

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
 Il gruppo ha una struttura specialistica dedicata alla transizione
 Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
 «Così supportiamo le banche nelle operazioni più strutturate»

 di **Andrea Telara**

Energia green e infrastrutture: i progetti delle pmi finanziati da Bcc Iccrea

IMPIANTI fotovoltaici, eolici, idroelettrici e da altre fonti rinnovabili. Uno dei motori per far partire gli investimenti «green» si chiama *project finance* (o finanza di progetto), una tecnica di finanziamento a lungo termine in cui il rimborso del debito è garantito dai flussi di cassa generati dal progetto stesso. Nel mondo del credito cooperativo, il *project finance* è diventato negli anni uno strumento sempre più centrale per accompagnare lo sviluppo di infrastrutture locali e progetti legati appunto alla transizione energetica.

È in questo quadro che si colloca l'impegno del Gruppo Bcc Iccrea che, attraverso una struttura specialistica dedicata, supporta le banche sul territorio nelle operazioni più complesse rivolte alle imprese. «Il gruppo Bcc Iccrea nasce dall'unione di 112 banche autonome, che hanno mantenuto un forte radicamento locale ma hanno delegato alla capogruppo l'indirizzo e lo sviluppo di servizi specialistici», sottolinea Carlo Napoleoni, responsabile della Divisione Impresa del Gruppo Bcc Iccrea. «Il nostro ruolo è proprio quello di mettere a disposizione delle singole Bcc competenze che da sole faticherebbero a presidiare, soprattutto quando si parla di operazioni strutturate». L'Unità di Project Finance opera dal 2009 e sotto la guida del responsabile Dario Capone è stata una delle prime aree specialistiche su cui il gruppo ha deciso di investire, in anticipo rispetto a molte altre realtà bancarie. Il filo conduttore è rimasto invariato nel tempo: sostenere progetti che nascono sul territorio e che generano valore economico e ambientale nel medio-lungo periodo.

«**Non abbiamo** mai inseguito i grandi progetti da centinaia di milioni», sottolinea Napoleoni. «Il nostro ticket medio è di 6 milioni circa, molto inferiore rispetto agli standard del settore, proprio per restare coerenti con la vocazione delle banche di credito cooperativo e con le esigenze delle picco-

le e medie imprese».

In oltre quindici anni di attività sono state seguite più di 200 operazioni, con un ruolo predominante svolto dal settore delle energie rinnovabili. Il percorso è partito dal fotovoltaico, nella fase in cui il sistema degli incentivi garantiva flussi di cassa stabili e prevedibili, per poi estendersi all'idroelettrico e all'eolico. Più recentemente l'attenzione si è spostata sulle biomasse e sul biometano, anche grazie alle risorse messe a disposizione dal Pnrr. «Abbiamo accompagnato l'evoluzione del mercato», racconta Napoleoni. «Siamo passati da progetti fortemente incentivati a operazioni sempre più esposte al prezzo dell'energia, affrontando anche il rischio di mercato».

Un elemento distintivo dell'approccio del Gruppo Bcc Iccrea è la scelta di intervenire fin dalle fasi iniziali dei progetti. «A differenza di altri operatori, abbiamo deciso di finanziare anche la fase di realizzazione degli impianti», spiega Napoleoni. «È lì che si concentra il rischio operativo, ma è anche lì che si crea valore. Questo richiede competenze tecniche e capacità di valutazione molto approfondite». In questo percorso il gruppo si avvale del supporto di **BIT** Spa, società interna al gruppo e specializzata nelle attività di due diligence tecnica e nel monitoraggio dei progetti.

Accanto all'energia, una quota più contenuta



dell'attività riguarda le piccole infrastrutture locali: parcheggi, interventi di riqualificazione e opere portuali, come l'ampliamento di uno dei moli del porto di Trieste. «Sono interventi che producono benefici tangibili per le comunità», osserva Napoleoni, «e che rafforzano il legame tra banca, imprese e territorio». Il triennio 2023-2025 ha segnato una fase di forte accelerazione, con circa 270 milioni di nuovi investimenti finanziati, anche grazie a una provvista dedicata messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti. Un risultato che riflette la crescente domanda di soluzioni per l'autoproduzione energetica e per la riduzione della dipendenza da fonti esterne. «La transizione energetica continuerà a essere uno dei principali driver di crescita», conclude Napoleoni. «L'obiettivo è proseguire su questi ritmi, intercettando nuova domanda e affiancando le imprese con un approccio territoriale, fatto di prossimità territoriale e competenze specialistiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri chiave del Gruppo BCC Iccrea

GRUPPO BCC ICCREA	I numeri dell'Unità Organizzativa Project Finance di Iccrea Banca
112 Bcc Banche di Credito Cooperativo aderenti al gruppo Bcc Iccrea	120 milioni Finanziamenti erogati con il Project Finance nel 2025
5 milioni Clienti serviti	270 milioni Impieghi complessivi di Project Finance nel triennio 2023-2025
900mila Soci	40 Progetti strutturati negli ultimi tre anni
22mila Dipendenti	210 Totale operazioni di Project Finance gestite dal 2009 ad oggi
	6,5 milioni Finanziamento medio per progetto, a supporto delle piccole e medie imprese

Withub

LA SCHEDA

Presente in 1.700 comuni con oltre 2.400 sportelli

Il Gruppo BCC Iccrea è costituito oggi da 112 Banche di Credito Cooperativo, presenti

in oltre 1.700 comuni italiani con oltre 2.400 sportelli, e da altre società bancarie, finanziarie e strumentali controllate da BCC Banca Iccrea. Le BCC del Gruppo al 30 settembre 2025 hanno realizzato su tutto il territorio

italiano circa 97,6 miliardi di euro di impieghi netti e una raccolta diretta pari a circa 141,3 miliardi di euro, oltre 5 milioni di clienti e oltre 900mila soci. Il Gruppo aderisce alla Fondazione Tertio Millennio ETS.

LA DIVISIONE IMPRESA DEL GRUPPO

Carlo Napoleoni (in foto), è responsabile della Divisione Impresa del gruppo Bcc Iccrea. Ha fatto il suo ingresso nel Gruppo nel 2003, ha poi assunto nel 2021 il ruolo di Responsabile della Divisione Impresa del gruppo Bcc Iccrea

